

# SCUOLA e DIDATTICA

Problemi e orientamenti per la  
scuola secondaria di primo grado

6

febbraio  
2013

Incontri di culture  
nella Cina e nell'India

Come i ragazzi interagiscono con la rete  
Problemi con le frazioni    Musica e poteri

**Direttore:** Pierpaolo Triani

**Vicedirettore:** Piero Cattaneo

**Collaboratori proposte didattiche:** Paolo Casari, Arturo Arzuffi, Patrizia Bardelli, Laura Bignotti, Francesco Cigada, Domenico Clapasson, Domenico D'Alessandro, Ottavio De Carli, Federica Galesi, Marina Gandini, Rosaria Gianino, Renato Manganotti, Cristina Masella, Rosario Mazzeo, Lorenzo Montanari, Amanda Murphy, Alessia Nalesso, Graziella Nascimbene, Maria Grazia Ottaviani, Fabrizio Pasquali, Nicoletta Passera, Francesco Randazzo, Ombretta Ranzanigo, Luigi Ronga, Anna Carla Rossi, Elisabetta Sergio, Luciano Scaglianti, Piero Stroppa, Gianandrea Ubiali, Piergiorgio Vianello, Marisa Vicini, Sandro De Toni (redattore web).

**Curatore notiziario professionale:** Mario Falanga

**Redazione:** Lucia Degiovanni, Annalisa Ballini

**Impaginazione:** KAccommunications

**Segreteria:** sdid@lascuola.it - tel. 030.2993.271

**Progetto grafico:** Studio Mizar, Bergamo

**Supporto tecnico area web:** helpdesk@lascuola.it - tel. 0302993325

## Ed Editrice La Scuola

sito editore: [www.lascuola.it](http://www.lascuola.it)

sito rivista: [scuolaedidattica.lascuolaconvoi.it](http://scuolaedidattica.lascuolaconvoi.it)

Mensile di problemi e orientamenti per la Scuola Secondaria di I grado - Anno LVIII - Direttore responsabile: Pierpaolo Triani - Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 100 del 3-10-1955. ISSN 0036-9861

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

**Direzione, Redazione, Amministrazione:** EDITRICE LA SCUOLA S.p.A., 25121 Brescia, via A. Gramsci, 26 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00272780172 - Tel. centr. 030 29 93.1 - Fax 030 29 93.299.

**Stampa:** Vincenzo Bona 17775.p.a.-Torino.

**Ufficio Marketing:** Editrice La Scuola, via A. Gramsci, 26, 25121 Brescia, tel. 030 2993290 - e-mail [pubblicita@lascuola.it](mailto:pubblicita@lascuola.it)

**Quote di abbonamento.** Abbonamento annuo 2012-2013: **Italia** € 70,00; **Estero** - Europa e Bacino Mediterraneo € 115,00/Extra Europa € 139,00.

Il presente fascicolo € 8,00.

ATTENZIONE. Informiamo che l'editore si riserva di rendere disponibili i fascicoli arretrati della rivista in formato PDF.

I fascicoli respinti non costituiscono disdetta.

Conto corrente postale n° 11353257 (n.b. riportare nella causale il riferimento cliente).

**Ufficio Abbonamenti** dalle ore 8,00 alle 12,00/ dalle 13,00 alle 17,00: tel. 030 2993286 (con operatore dal lunedì al venerdì negli orari 8.30-12.30 e 13.30-17.30; con segreteria telefonica negli altri giorni e orari) fax 030 2993299 e-mail [abbonamenti@lascuola.it](mailto:abbonamenti@lascuola.it)

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org)

# Sommario

## editoriale

**Una buona ragione per insegnare** |  
Pierpaolo Triani

## approfondimenti

**Le valutazioni esterne (OCSE-PISA, INVALSI) come opportunità** | 5  
Laura Longhi, Claudia D'Imporzano

**Ragazzi online: condividere, giocare, creare...** | 8  
Nicoletta Vittadini

**Scuola e diversità** | 12  
Laura Tussi

## Scuola in atto

## Proposte didattiche

### Religione cattolica

Renato Manganotti  
**1a/ La Palestina al tempo di Gesù** | 13  
**2a/ La Chiesa nel Medioevo** | 16  
**3a/ La Lotta tra bene e male** | 20

### Italiano - Antologia

Rosario Mazzeo  
**1a/ La favola e la fiaba** | 25  
**2a/ Il racconto d'avventura** | 29  
**3a/ Poesie dal mondo** | 30

## Lingue comunitarie

**English vowel sounds** | 32  
Pierfranca Forchini

**A Journey Into Music: I Still Haven't Found What I'm Looking For (Music by U2, lyrics by Bono)** | 37  
*Starting a Journey*  
Chiara Depaoli, Elena Musazzi, and Casimir F. Patrick

**Francese - Les séquences d'activités en pratique** | 39  
Domenico D'Alessandro

**Tedesco**  
Laura Bignotti  
**1a/ Meine Familie, meine Haustiere!** | 41  
**2a/ Wir singen!** | 44  
**3a/ Alles Gute zum Geburtstag!** | 46

**Spagnolo**  
Alessia Nalesso  
**Il cinema spagnolo** | 49

## Storia

Anna Carla Rossi  
**1a/ "La vita quotidiana nel Medioevo": comprendere un testo storiografico** | 52  
**2a/ Versailles e la vita quotidiana del Re Sole** | 53  
**3a/ Il fascismo** | 54



## Cittadinanza e Costituzione

Anna Carla Rossi

- 1a/ **Il rispetto** 56  
2a/ **La legge è uguale per tutti** 57  
3a/ **I mezzi d'informazione:  
cittadini consapevoli** 58

## Matematica

Cristina Masella

- 1a/ **Riscopriamo le frazioni!** 59  
2a/ **Spendiamo consapevolmente** 63  
3a/ **Troviamo i numeri nascosti** 64

## SAPERE DI SCIENZA

**Breve storia della crittografia.  
Seconda parte** 68  
di Eva Filoramo

## Tecnologia

**Cose di carta** 71  
Francesco Cigada

## Musica

**Musica e magia** 75  
Domenico Clapasson, Ottavio de Carli

## Scienze motorie e sportive

Marisa Vicini

- 1a/ **Chi non cade, equilibrista  
è...è...** 78  
2a/ **Le infinite possibilità del  
corpo umano** 82  
3a/ **Arriva il circo: tutti in pista** 86

## inserto

Sonia Pase

**Incontri di culture  
nella Cina e nell'India,  
fra XIII e XIV secolo** 90

## LIM

Maria Grazia Ottaviani

**Organizzare e storicizzare  
le lezioni** 103

## Z...ZIZZANIA 107

Maria De Benedetti, Maria Pia Torchio,  
Michelina Bicchetti, Alessandra Arena,  
Elisa Frassinetti

## f uori rotta

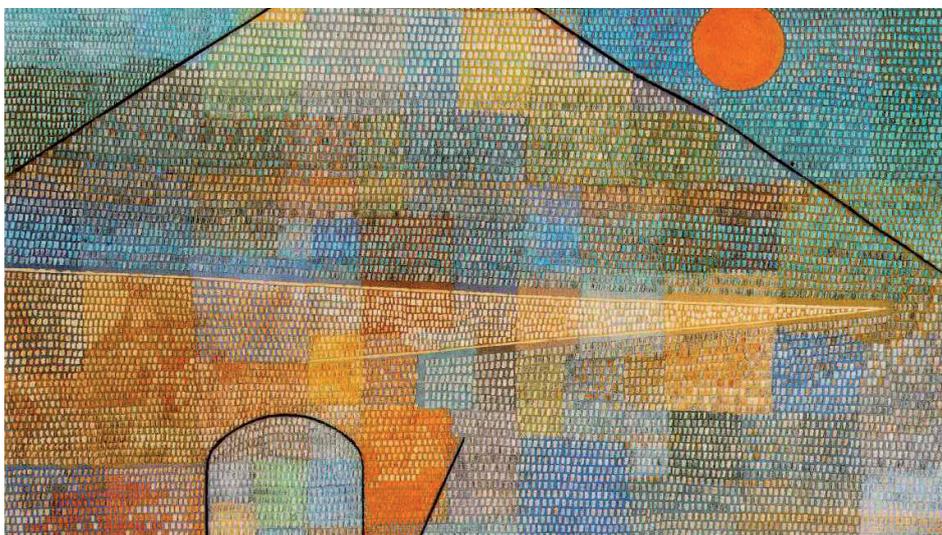
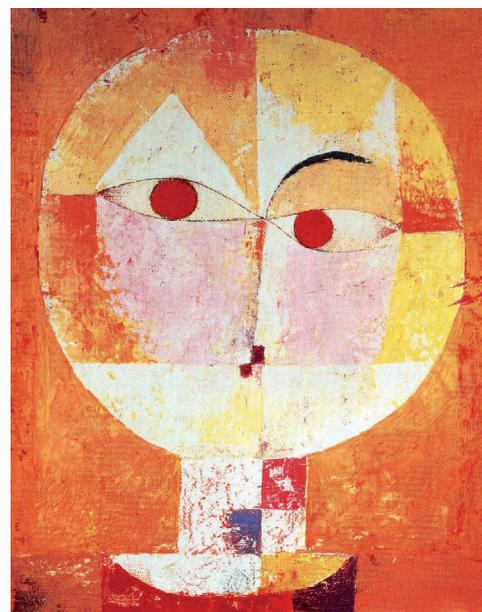
**Affrontare le materie di  
studio - Scienze** 109  
Annalucia M. Montagna

## notiziario professionale

**Lo stato giuridico del  
personale docente / III parte** 114  
Mario Falanga

**Le circolari amministrative  
nella scuola pubblica** 117  
Alessandro Catelani

**Profilo del docente specializzato  
per il sostegno** 120  
Mario Falanga



competenze: dal download allo sharing all'area del "creative internet". Proprio i ragazzi tra i 13 e i 16 anni, in possesso di un proprio pc (e di altri devices), che usano internet in camera propria e a casa di amici, costituiscono i soggetti più pro-attivi nell'uso della rete. Quelli più in grado di cogliere le opportunità di partecipazione e acquisizione di una "agency sulla propria vita espressiva" offerte dalla rete. Su questa capacità influiscono, infatti, il possesso di un proprio device (più che le caratteristiche tecnologiche del mezzo) da cui si accede alla rete e la possibilità di utilizzarlo, oltre che nella propria

camera, anche in un contesto condiviso sia che si tratti della rete dei pari presente nell'uso a casa di amici, sia che si tratti delle reti di relazioni più formali offerte dalla scuola. Anche i ragazzi/e che utilizzano il computer a scuola, infatti, sono più attivi nelle pratiche complesse e pro-attive che richiedono maggiori competenze e investimenti. Opportunità e rischi che crescono contemporaneamente nei casi di un uso maggiormente diversificato e attivo di internet.

*Nicoletta Vittadini*

## Scuola e diversità

Laura **Tussi**

**L**a scuola, gli insegnanti, i genitori, devono porsi all'ascolto, all'accoglienza, con la responsabilità molto importante di incentivare alla convivenza pacifica e al dialogo interculturale, ponendosi in atteggiamenti di ascolto delle storie di vita intrise di traumi, frustrazioni, insuccessi che il viaggio di migrazione comporta con lo sradicamento da un altrove remoto di tradizioni, lingue e costumi differenti. Occorre estirpare il pregiudizio, sradicare lo stereotipo per prevenire la ghettizzazione, la discriminazione degli immigrati che tendono a isolarsi dal contesto educativo dei paesi d'accoglienza, cercando invece ambiti di interazione tra simili e affini, evitando il confronto e il dialogo con l'altro. Una scuola orientata ad un futuro di pace deve aprirsi al rispetto, all'interazione, all'inserimento, incentivando il racconto e la narrazione reciproca delle storie di vita, raccogliendo e annotando esperienze esistenziali, facendo riemergere difficoltà e frustrazioni, analizzando situazioni e circostanze. L'insegnante è chiamato a trasformare gli atteggiamenti aggressivi e violenti in stimoli relazionali positivi, per far comprendere l'importanza di situazioni di confronto e interazione, in prospettive di dialogo pacifico e rispettoso dell'altro. L'inserimento dell'allievo migrante nella classe deve avvenire gradatamente, tramite un'interrelazione reciproca orientata a situazioni non violente e di accoglienza, in ambiti di discussione e dialogo, dove il conflitto non venga assolutamente concepito come negativo, ma si cominci proprio da esso per approdare a situazioni di interrelazione ed interscambio, perché i comportamenti microsociale riflettono sempre prospettive macrosociali. Dunque, una società votata al razzismo e alla discriminazione produce sempre elementi di discontinuità, di intolleranza nell'ambito sociale più circoscritto, come può essere la scuola, la comunità, la famiglia. Dalla scuola deve propagarsi il monito universale della pace e dell'antirazzismo, contro ogni intolleranza, ogni omofobia e discriminazione, nell'accoglienza reciproca di tutti e di ciascuno, nel rispetto dei problemi psicologici e comportamentali, nella valorizzazione delle diversità, dall'omosessualità alle differenze di genere e a tutte le prerogative interreligiose e le caratteristiche culturali, dove è necessario recuperare riconoscere una personale identità, per poi riparteciparla con la personalità altrui, per incontri vicendevoli che conducano alla comprensione, in un mondo che necessita di pace a livello sociale ed istituzionale, locale e globale. Un'adeguata politica interculturale deve porsi

l'obiettivo di aprire la scuola ai migranti, tramite percorsi di accoglienza, perché l'istituzione formativa è intesa come luogo educativo di accettazione, interazione e dialogo interculturale. La scuola che apre ai migranti consegna valori di arricchimento tra culture a tutte le generazioni presenti e operative nel contesto formativo. L'umanità nelle diverse latitudini e longitudini spaziali e temporali è sempre stata nomade e itinerante.

In questa prospettiva l'istituzione scolastica è chiamata ad aprirsi allo straniero, al Rom, al nomade, per concepire il concetto dell'erranza come avventura esistenziale di valorizzazione reciproca, di ampliamento delle prospettive culturali ed interculturali, nei vari contesti formativi ed educativi, dove la differenza è sempre apportatrice di novità, di cambiamento, in una prospettiva positivamente rivoluzionaria, nell'ambito del contesto quotidiano dell'educazione. Il migrante apporta sempre un bagaglio di nozioni, lingue e di esperienze molto ricco e variegato, e nell'incontro con la comunità e la scuola di accoglienza, bambini e genitori di tutte le nazionalità si devono sentire reciprocamente coinvolti in processi di cambiamento, in percorsi dialogici caratterizzati da un'osmosi educativa tra diversi, dove l'altro, il più umile, il differente è sempre apportatore di arricchimento valoriale, in esperienze esistenziali remote e recenti, di traumi, sofferenze, cesure e discontinuità della propria storia di vita. Nel viaggio di migrazione, lo straniero ha conosciuto il disagio, la povertà di paesi lontani, di costumi, lingue e tradizioni originarie, che nel luogo di accoglienza, come la scuola possono costituire fattori di interesse reciproco tra allievi.

Purtroppo si assiste spesso ad episodi di intolleranza all'interno delle comunità, a tensioni, liti, conflitti, dove l'altro viene messo da parte, escluso, non accettato, perché anche la società stessa discrimina le differenze sotto varie forme ed aspetti, a livello macro-sociale. Risulta difficile riflettere se stessi nell'altro, attivando meccanismi comportamentali pacifici e non violenti di comprensione ed empatia, dove prevale invece l'aggressività e la presunzione di appartenere al gruppo dominante e ritenuto migliore.

